

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ “CONTOPOLIZZA PROTETTO”

DATA DI PUBBLICAZIONE 02/01/2023

TITOLO	CONTENUTO
Sintesi	<p>Contopolizza Protetto è un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance, ai sensi dell’art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (cd. SFDR). Tali caratteristiche sono promosse tramite l’investimento nella Gestione Separata Pefin Top (nel seguito solo “Gestione Separata”).</p> <p>La Gestione Separata include proattivamente criteri ESG nei propri investimenti, escludendo emittenti che non si caratterizzano per un’adeguata attenzione ai fattori di sostenibilità, favorendo sia gli emittenti che si distinguono positivamente in relazione alle tematiche ESG sia gli strumenti che generano un impatto ambientale e/o sociale positivo e misurabile, assieme ad un ritorno finanziario. La Gestione Separata persegue, inoltre, strategie tematiche volte al raggiungimento dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite privilegiando l’allineamento ai macrotemi Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.</p> <p>In particolare, la strategia di investimento prevede l’applicazione, per gli investimenti diretti, di politiche di esclusione (con criteri di non tolleranza o di elevata restrizione), di strategie di ESG integration criteria e best in class, sulla base di un rating ESG di impact investing e di investimenti tematici.</p> <p>Per gli investimenti indiretti, la strategia privilegia l’investimento in OICR aperti e in FIA classificati art. 8 o art. 9 ai sensi di SFDR e allineati ai macrotemi Climate Resilience, Smart Life e Just Transition, con esclusione dei FIA gestiti da SGR non aderenti ai PRI (Principles for Responsible Investment).</p> <p>E’ ammessa la detenzione in portafoglio di una percentuale massima del 5% di strumenti con rating ESG uguale o inferiore a B (con esclusione dei FIA per cui non è disponibile un rating ESG).</p> <p>La percentuale di FIA artt. 8 e 9 ai sensi di SFDR non potrà essere inferiore al 60% del totale del portafoglio investito in FIA soggetti alla classificazione del Regolamento Disclosure 2088/2019. Le quote degli investimenti programmate per la Gestione Separata prevedono investimenti con caratteristiche ambientali o sociali pari ad almeno il 70% del portafoglio e altri investimenti per la restante parte.</p> <p>Il rispetto dei criteri applicati alla strategia di investimento del prodotto è oggetto di monitoraggio da parte delle strutture competenti di Italiana Assicurazioni, le quali si basano sulle valutazioni elaborate dagli info-provider e sulla documentazione resa disponibile dalle case di gestione terze. Eventuali limitazioni delle metodologie e dei dati non influiscono sulla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali della Gestione Separata, in quanto è prevista l’applicazione congiunta di più criteri (sia di esclusione sia di inclusione) per le diverse tipologie di strumenti o prodotti finanziari. La strategia di investimento adottata dal prodotto prevede la conduzione di diverse analisi di due diligence sugli investimenti (i.e. emittenti e/o OICR). Non sono previste attività di engagement, tuttavia, l’analisi delle controversie è ricompresa nell’ambito del rating ESG utilizzato nella strategia di investimento.</p> <p>Il prodotto non utilizza alcun indice per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse.</p> <p>Per maggiori informazioni si veda il dettaglio delle seguenti sezioni.</p>
Nessun obiettivo di investimento sostenibile	<p>Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.</p> <p>Per quanto riguarda la Gestione Separata non è infatti prevista la realizzazione di questa tipologia di investimenti.</p>

<p>Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario</p>	<p>Il prodotto finanziario Contopolizza Protetto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, nonché il rispetto di prassi di buona governance, ai sensi dell'art. 8 di SFDR.</p> <p>In particolare, la Gestione Separata include proattivamente criteri ESG nei propri investimenti, escludendo emittenti che non si caratterizzano per un'adeguata attenzione ai fattori di sostenibilità, favorendo sia gli emittenti che si distinguono positivamente in relazione alle tematiche ESG sia gli strumenti che generano un impatto ambientale e/o sociale positivo e misurabile, assieme ad un ritorno finanziario. La Gestione Separata persegue, inoltre, strategie tematiche volte al raggiungimento dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite privilegiando l'allineamento ai macrotemi Climate Resilience, Smart Life e Just Transition.</p> <p>La Gestione Separata prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.</p>
<p>Strategia di investimento</p>	<p>La strategia di investimento responsabile utilizzata per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario, per tramite della Gestione Separata, prevede i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli investimenti diretti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Politiche di esclusione applicate con: <ul style="list-style-type: none"> ▪ un criterio di non tolleranza per: <ul style="list-style-type: none"> • Società produttrici di: <ul style="list-style-type: none"> - Armi controverse; - Tabacco; - Prodotti di intrattenimento per adulti; • Società coinvolte in gravi controversie ambientali; • Società coinvolte in gravi violazioni del UN Global Compact; • Paesi che non hanno ratificato l'accordo di Parigi; • Paesi non cooperativi e ad alto rischio individuati dal FAFT; • Paesi terzi che presentano carenze strategiche; ▪ un criterio di elevata restrizione per: <ul style="list-style-type: none"> • Società con emissioni derivanti da riserve non convenzionali: <ul style="list-style-type: none"> - Oil Shale e Tar sand > 10% (*) - Shale oil e Shale Gas > 10% (*) - Thermal Coal > 10% (*) <p><i>[(*) Percentuale delle emissioni potenziali derivanti dalle riserve di questa tipologia di combustibili sul totale delle emissioni potenziali della Società]</i></p> • Società che producono armi nucleari > 5% (**) • Società che vendono tabacco > 10% (**) • Società coinvolte nel gioco d'azzardo > 10% (**) <p><i>[(**) Percentuale dei redditi derivanti da questa attività sul totale dei redditi complessivi della Società]</i></p> ○ Analisi del rating ESG dell'emittente al fine di privilegiare i titoli best in class; ○ Strategie di Impact investing volte a generare un impatto ambientale e/o sociale positivo e misurabile, assieme ad un ritorno finanziario (es. Green bonds, Social bonds, ecc.); ○ Strategie tematiche volte a selezionare gli emittenti che contribuiscono al raggiungimento di determinati obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Reale Group ha individuato tre macro-temi su cui orientare gli

	<p>investimenti: Resilienza Climatica, Transizione Giusta e Smart Life. Ogni macro-tema si compone di diversi obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite che mirano a un futuro migliore e più sostenibile per tutti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli investimenti indiretti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Si privilegiano gli OICR aperti classificati art. 8 o art. 9 ai sensi di SFDR e quelli che ottengono i migliori punteggi ESG all'interno dell'universo investibile, sia attuali sia prospettici; ○ Si privilegiano i FIA classificati art. 8 o art. 9 ai sensi di SFDR, escludendo quelli gestiti da SGR che non hanno aderito ai PRI (Principles for Responsible Investment); ○ Si privilegiano gli OICR aperti e i FIA allineati ai macrotemi Climate Resilience, Smart Life e Just Transition; ○ La percentuale di FIA artt. 8 o 9 ai sensi di SFDR non può essere inferiore al 60% del totale del portafoglio della Compagnia investito in FIA soggetti alla classificazione secondo SFDR. <p>Si possono mantenere in portafoglio strumenti con rating ESG uguale o inferiore a B nella misura massima del 5% del portafoglio totale gestito della Compagnia, con esclusione dei fondi alternativi per cui non è al momento disponibile un rating ESG.</p> <p>La valutazione delle pratiche di buona governance è intrinseca ai giudizi forniti dagli info-provider tramite il rating ESG, ove previsto dalla strategia di investimento, e nella classificazione ai sensi degli artt. 8 o 9 SFDR per OICR aperti e FIA.</p>
Quota degli investimenti	<p>La strategia di investimento definita per la Gestione Separata prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quota di investimenti “#1 Allineati con caratteristiche ambientali o sociali” pari ad almeno il 70% del portafoglio; • quota di investimenti “#2 Altri” non superiori alla restante quota pari al 30% del portafoglio. <p>In relazione alle quote di investimento riportate, il prodotto finanziario prevede la realizzazione di investimenti tanto diretti, quanto indiretti.</p>
Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali	<p>Gli elementi della strategia di investimento, finalizzata alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali sono oggetto di monitoraggio periodico da parte delle strutture competenti di Italiana Assicurazioni.</p>
Metodologie	<p>La Gestione Separata utilizza il rating ESG medio ponderato di portafoglio come indicatore di sostenibilità, finalizzato a misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse.</p>
Fonti e trattamento dei dati	<p>I dati necessari per l'analisi degli investimenti sono acquisiti tramite le valutazioni elaborate dagli info-provider utilizzati (es. rating ESG medio ponderato del portafoglio) e la documentazione resa disponibile dalle case di gestione terze. Italiana Assicurazioni non apporta alcuna modifica ai dati ricevuti non avendo la possibilità di recuperare eventuali dati mancanti o correggere direttamente eventuali anomalie.</p>

Limitazione delle metodologie e dei dati	Qualora gli info-provider non forniscano i dati relativi agli investimenti presenti in portafoglio, si procederà all'ingaggio degli info-provider per il recepimento dell'informazione corretta. In ogni caso, tale limitazione non pregiudica la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali della Gestione Separata, in quanto la sua strategia di investimento prevede l'applicazione congiunta di più criteri (sia di esclusione sia di inclusione) per le diverse tipologie di strumenti o prodotti finanziari.
Dovuta diligenza	La strategia di investimento responsabile definita per la Gestione Separata e descritta nella corrispondente sezione "Strategia di Investimento" prevede la conduzione di diverse analisi di due diligence sugli investimenti (i.e. emittenti e/o OICR). Il rispetto dei criteri della strategia di investimento è oggetto di monitoraggio periodico da parte delle strutture competenti di Italiana Assicurazioni.
Politiche di impegno	La strategia di investimento definita per la Gestione Separata del prodotto non prevede la realizzazione di attività di engagement, tuttavia, l'analisi delle controversie è ricompresa nell'ambito del rating ESG utilizzato nella strategia di investimento.
Indice di riferimento designato	La Gestione Separata non utilizza un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientale o sociali promosse.